

# PREPARAZIONE, PROFESSIONALITÀ, ONESTÀ: I TRE PILASTRI DELLA CHIRURGIA ESTETICA

LA CHIRURGIA ESTETICA È UNA PRATICA MEDICA CHE TENDE A REALIZZARE UN REALE BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO, SENZA PROMETTERE SOLUZIONI MIRACOLISTICHE

## INTERVISTA CON IL DOTTOR GIORGIO BRONZ

A CURA DI SERGIO SCIANCALEPORE

*Giornalista scientifico*

**L**a chirurgia estetica è stata in passato considerata quasi una medicina "frivola" rispetto alle altre specialità mediche. Al contrario, il chirurgo estetico deve avere una solida preparazione teorica e pratica, professionalità e onestà con il paziente per cercare, senza false promesse di "miracoli", di porre rimedio ai problemi estetici, funzionali e psicologici determinati da difetti fisici. Ne parliamo con **Giorgio Bronz** (nella foto), chirurgo estetico, direttore della omonima Clinica, a Lugano.

**Dottor Bronz, lei ha due specializzazioni, una in Chirurgia generale e l'altra in Chirurgia ricostruttiva, plastica ed estetica: perché questo tipo di formazione?**

Non si può esercitare con competenza la chirurgia plastica senza avere precedentemente studiato a fondo la chirurgia generale in una Scuola di specializzazione, non bastano un paio d'anni di frequenza in un reparto di chirurgia. La chirurgia generale insegna non solo le tecniche di base di questa pratica ma permette di conoscere a fondo l'anatomia e la funzione di quelle parti del corpo sulle quali il chirurgo plastico interviene: la pelle, le ossa, i muscoli, i vasi sanguigni e altro ancora.

È stato il mio maestro, il professor Buff di Zurigo - pioniere della chirurgia plastica in Svizzera - a indicarmi questo tipo di formazione: prima di diventare chi-

rurgo plastico - diceva - devi essere un bravo chirurgo generale.

**Chirurgia ricostruttiva, plastica, estetica: può spiegare questi termini?**

Storicamente, si sviluppa per prima quella ricostruttiva - soprattutto dopo la Prima guerra mondiale, dato l'elevato numero di mutilati - ma ci si accorge subito che non basta ricostruire una parte del corpo che non c'è più o è danneggiata, occorre anche formare, plasmare la parte ricostruita: si deve infatti - prendendo del tessuto da un'altra parte del corpo o utilizzando materiali artificiali come le protesi - riempire un vuoto, e questa parte ricostruita va plasmata secondo una forma che abbia una funzionalità e anche un aspetto gradevole.

Ecco dunque entrare in campo la componente estetica: se un naso crea problemi di respirazione e ha una brutta forma, perché limitarsi a correggere il difetto fisico? Se posso avere anche un bel naso, tanto meglio.

**Quindi è sbagliato considerare la chirurgia estetica una pratica "frivola"?**

Se è una cosa seria o frivola dipende dal chirurgo che la pratica: un serio professionista esegue interventi di tipo estetico solo se è necessario, per il benessere fisico



e psicologico del paziente. E poi teniamo presente che si tratta di un atto chirurgico che, come avviene in tutti i settori della medicina, può avere sia benefici che rischi, entrambi da valutare con attenzione.

**Quindi un serio professionista può dire di no alla richiesta di un intervento di chirurgia estetica?**





Ricezione Clinica Giorgio Bronz

Certamente. Se una persona anziana ha la pelle del viso e del collo cadente e pretende, con un intervento, di avere l'aspetto di una o di un ventenne e un chirurgo dice che ciò è possibile, è un imbroglio: se invece volesse avere solo un aspetto più gradevole e compatibile con la sua età allora è possibile. Quando ho iniziato la professione in Ticino, eravamo solo due gli specialisti in questo campo, non avrei avuto problemi a formarmi una clientela numerosa, ma ho deciso di selezionare i pazienti dicendo numerosi no ad interventi che giudicavo impossibili, inutili o rischiosi. Se una donna ha un seno piccolo ma armonioso e ben proporzionato rispetto al corpo, perché devo accettare la sua richiesta di ingrandirlo?

**Naturalmente, una persona che riceve un rifiuto motivato da un chirurgo serio può andare da un altro che quell'intervento è ben disposto a praticarlo ...**

Questo è quello che accade di frequente, anche perché c'è gente credulona e ci sono medici - che magari si improvvisano esperti di chirurgia estetica - che non hanno scrupoli. Purtroppo, da alcuni anni la situazione anche in Ticino è diventata seria, perché ci sono troppi medici che vogliono spartirsi quote di un mercato che è senza dubbio redditizio, praticando senza scrupoli interventi inutili o dannosi, quasi sempre in ambienti non adatti ad un atto medico o convincendo il cliente a rivolgersi a Centri oltreconfine con cui si spartiscono il guadagno. È un fenomeno preoccupante che abbiamo denunciato anche ai mezzi di informazione, per esempio i numerosi medici che praticano la liposuzione e la microliposuzione senza avere una competenza specifica, con pos-

sibili, gravi conseguenze per i pazienti. La liposuzione, ricordo, è una tecnica molto utile in chirurgia estetica per indicazioni ben precise, ma deve essere eseguita solo da persone esperte, con tecniche adeguate e in ambienti idonei

**È per questo motivo che è stata costituita la Società Ticinese di Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, di cui lei è attualmente il presidente?**

Sì, ha il compito di radunare i professionisti di questa specialità che hanno una formazione qualificata e che possono garantire interventi realizzati secondo le conoscenze scientifiche più collaudate e aggiornate: chiaramente, a tutto vantaggio di chi si rivolge a loro per avere una consulenza per un problema di tipo estetico e ricostruttivo.

**Parliamo di costi della chirurgia estetica: come per una certa odontoiatria, anche nel campo estetico si leggono offerte di chirurgia estetica low-cost, cioè a prezzo basso o contenuto.**

Stiamo parlando di chirurgia, non di offerte da supermercato. Un intervento fatto bene, realizzato da specialisti e assistenti preparati, in strutture idonee e con materiali di qualità e affidabili, ha un costo al di sotto del quale non è possibile andare: sulla qualità e la professionalità (quelle vere) non si possono applicare sconti. È vero però che - entro certi limiti - è possibile scegliere tipologie di intervento con costi differenziati e il cliente può scegliere quello più adatto alla sua possibilità di spesa. Un esempio. Ritoccare solo la punta del naso costa meno che ricostruirlo completamente: tuttavia, se tutto il naso è brutto, ritoccare solo la punta è inutile, quindi occorre

scegliere se affrontare una spesa più elevata ma giustificata o rinunciare del tutto. Anche in questo caso, conta l'onestà e la professionalità del medico.

Una informazione importante. Nei siti web di studi di chirurgia estetica possono essere indicati i prezzi minimi e massimi dei vari interventi: sono solo cifre indicative, il prezzo reale deve essere indicato in un preventivo di spesa redatto dopo che il medico ha visitato accuratamente il paziente ed è stato concordato il tipo di trattamento. Il costo è comprensivo di tutto, anche delle visite di controllo, non devono saltar fuori cifre "extra" al di fuori del preventivo.

**Lei dà giudizi estetici circa l'aspetto di chi chiede una consultazione?**

Mai. Se entra nel mio studio una persona con un brutto naso, non gli dico subito: "Lei è venuto per il naso, vero?". Se per lui quel naso non è un problema, perché devo creargli un complesso? Deve essere la persona che mi rivela il motivo per cui si è rivolta a me, nel corso del colloquio.

**È vero che è aumentata la richiesta di interventi estetici da parte dei maschi?**

Per esperienza personale, non mi risulta.

**Nel campo estetico sono spesso pubblicizzati prodotti e tecniche ritenute innovative, quindi più efficaci: è vero?**

Un prodotto, una tecnica per essere considerata innovativa ed efficace, deve essere provata scientificamente, attraverso studi e sperimentazioni: altrimenti è tutto fumo e desiderio di far soldi. Il lifting facciale chirurgico è assolutamente più efficace e affidabile rispetto ai vari trattamenti non-chirurgici descritti come innovativi e massicciamente pubblicizzati.

**Lei ha uno staff di collaboratori: quanto è importante scegliere le persone giuste?**

È essenziale, chi lavora con me deve essere preparato e io devo fidarmi di lui. Con il paziente, mi prendo una responsabilità personale: se scelgo un collaboratore inadatto, non posso poi dare la colpa a lui se succede un guaio, la colpa è mia che ho scelto la persona sbagliata.

**Cosa pensa degli interventi di chirurgia estetica su adolescenti?**

Che non si devono fare, occorre attendere che si completi lo sviluppo del corpo che avviene dopo la pubertà. Prima di questa età, sono giustificati interventi in caso di patologie o traumi, ma anche in questo caso occorre un'attenta valutazione circa il tipo di intervento.

